



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**

hic sunt futura

## **PRESIDIO DELLA QUALITÀ**

---

**LINEE GUIDA D'ATENEIO PER L'ATTIVITÀ DELLE  
COMMISSIONI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ  
DEI CORSI DI STUDIO E PER LA REDAZIONE DELLE  
SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE**

---

**Approvate nella riunione del Presidio della Qualità del 9 settembre 2020**

---

Il Presidio della Qualità di Ateneo, nominato con D.R. n. 275 del 3 giugno 2020, è così composto:

Delegato del Rettore per la Qualità e Coordinatore del Presidio della Qualità

- *Prof. Stefano COMINO*, Prof. Associato SECS-P/01 – Economia politica – Dipartimento di Scienze economiche e statistiche (DIES).

Componenti

- *Prof.ssa Chiara BATTISTELLA*, Prof.ssa Associata L-FIL-LET/04 – Lingua e letteratura latina - Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM).
- *Prof.ssa Cinzia BATTISTELLA*, Prof.ssa Associata ING-IND/35 – Ingegneria economico-gestionale - Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura (DPIA).
- *Dr.ssa Liliana BERNARDIS*, Responsabile Ufficio Anagrafe e supporto alla valutazione della ricerca - Area Servizi per la Ricerca (ARIC).
- *Dr. Gianpiero BRUNO*, Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC).
- *Sig. Giovanni DE VIVO*, Rappresentante degli Studenti.
- *Prof. Andrea GUARAN*, Prof. Associato M-GGR/01 – Geografia – Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società (DILL).
- *Prof.ssa Alvisa PALESE*, Prof.ssa Associata MED/45 – Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche – Dipartimento di Area medica (DAME).
- *Prof. Lauro SNIDARO*, Prof. Associato INF/01 – Informatica – Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche (DMIF).
- *Prof. Nicola TOMASI* – Prof. Associato AGR/13 – Chimica agraria – Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali (DI4A).
- *Dr. Mauro VOLPONI*, Responsabile Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC).
- *Dr.ssa Cristina ZANNIER*, Responsabile Area Servizi per la didattica (ADID).



## INDICE

1	PREMESSA .....	4
2	RIFERIMENTI NORMATIVI .....	4
3	COMPOSIZIONE E COMPETENZE DELLE CAQ-CDS .....	6
3.1	Composizione delle CAQ-CdS.....	6
3.2	Competenze delle CAQ-CdS.....	7
3.3	Scadenzario e flussi informativi .....	8
4	LA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA).....	9
4.1	Coordinamento e supporto alle procedure di AQ nella formazione.....	10
4.2	Fasi della compilazione, scadenze e avvertenze .....	13
5	APPENDICE: ESEMPIO DI COMPILAZIONE DI UNA SMA .....	16

*Nelle presenti Linee guida le denominazioni riferite a persone, riportate solo nella forma maschile, si riferiscono indistintamente a persone di genere maschile e femminile.*



## 1 PREMESSA

I Corsi di Studio (CdS) sono il cardine dell'attività formativa universitaria, come evidenziato anche dalla normativa sull'Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento (AVA). I CdS, progettati attraverso la definizione di uno o più profili di uscita e con il contributo di interlocutori interni ed esterni adeguati al carattere e profilo del corso, devono essere costantemente aggiornati per riflettere le conoscenze nelle discipline rilevanti e per tener conto dell'evoluzione del mondo della ricerca e di quello del lavoro. La normativa AVA prevede che i CdS producano, con cadenza annuale o pluriennale, una serie di documenti e di evidenze utili a monitorare l'andamento dell'attività formativa. Nel nostro Ateneo, per ciascun CdS, è prevista la presenza di una Commissione di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio (CAQ-CdS) che elabora e redige i documenti richiesti dalla normativa AVA, documenti che poi vengono approvati dal Consiglio di Corso di Studio. In termini più generali, la CAQ-CdS si occupa di verificare la qualità delle attività didattiche e formative del CdS e svolge, quindi, un ruolo essenziale nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e, di conseguenza, dell'Ateneo. Le presenti Linee Guida desiderano fornire delle indicazioni utili per definire l'attività delle CAQ-CdS. Una significativa parte di questo documento è dedicata alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Per indicazioni puntuali sulla compilazione della SUA-CdS e del Rapporto di Riesame Ciclico – da redigersi anche questi a cura della CAQ-CdS – si rimanda alle Linee Guida, predisposte specificatamente per questi documenti, consultabili nel sito del PQ, alla pagina <https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud-organizzazione/organi-ateneo/presidio-della-qualita/i-documenti>.

## 2 RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa esistente – a livello di processi AVA e di Ateneo – presenta limitate indicazioni circa la composizione e le funzioni delle CAQ-CdS<sup>1</sup>. Queste si possono tuttavia desumere indirettamente considerando le funzioni affidate ai CdS e guardando alle prassi che si sono venute consolidando in questi anni di esperienza con le attività di Assicurazione della Qualità.

La Sezione 4.1 delle linee guida AVA 2.0 evidenzia come i CdS siano al 'centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione' (p. 21). A livello documentale:

- il CdS progetta il corso, definendo uno o più profili in uscita, e procede alla prima stesura della SUA-CdS;
- con cadenza annuale, il CdS:
  - ✓ redige e approva la SUA-CdS;

---

<sup>1</sup> Le linee guida AVA 2.0 menzionano le CAQ-CdS – Gruppo di riesame nelle parole dell'ANVUR – a proposito del Rapporto di riesame ciclico. Nello specifico si riporta 'Il Rapporto di Riesame ciclico, come quello annuale, è redatto da un gruppo ristretto, denominato Gruppo di Riesame (che deve comprendere una rappresentanza studentesca), e approvato dal CdS'.

- ✓ redige e approva la SMA;
- ✓ analizza e discute la relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS);
- ✓ analizza e discute i questionari sulle opinioni degli studenti;
- il CdS redige e approva il Rapporto di Riesame Ciclico con cadenza almeno quinquennale e, comunque, in occasione di specifici casi<sup>2</sup>.

In questo ambito, le competenze delle CAQ-CdS sono quelle di coadiuvare il Consiglio del CdS nell'elaborazione e redazione dei documenti richiesti annualmente – o con cadenza pluriennale, nel caso del Rapporto di Riesame Ciclico – e in tutte le altre attività di Assicurazione della Qualità come viene indicato più diffusamente nella prossima sezione.

A livello di Ateneo l'attività e le competenze del Consiglio di Corso di Studio sono normati dall'art. 41 dello Statuto, dall'art. 11 del Regolamento Generale di Ateneo, in diverse parti del Regolamento di Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di ciascun Corso di Laurea. Quest'ultimo evidenzia come la Commissione di Assicurazione della Qualità sia un organo necessario del Corso di Studio; la CAQ-CdS verifica la qualità delle attività didattiche e formative del corso, presenta al Consiglio di Corso di Studio la documentazione richiesta ai fini dei processi di Autovalutazione e di Assicurazione della Qualità, per quanto di competenza, e indica le conseguenti azioni volte a migliorare la qualità medesima.

In termini più generali, l'art. 31 del Regolamento Didattico di Ateneo, qui sotto riportato, fornisce indicazioni sull'Assicurazione della Qualità nelle attività di formazione.

### **Regolamento Didattico di Ateneo**

Art. 31 - Assicurazione della qualità e valutazione delle attività didattiche

1. L'Università adotta, dandone ampia e trasparente informazione, un sistema volto ad assicurare il maggior grado possibile di qualità della didattica e di valutazione interna delle attività didattiche e dei risultati dei processi formativi. Attiva le conseguenti procedure coerentemente con le esigenze e le aspettative dei soggetti interessati al servizio di formazione offerto.
2. Individuati i punti di forza e le aree da migliorare, gli organi di governo definiscono, nell'ambito della programmazione triennale di cui all'art. 22, obiettivi strategici di miglioramento della qualità della didattica e dei relativi servizi e adottano, con il concorso del Nucleo di valutazione e delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, idonei indicatori e metodologie di monitoraggio della realizzazione degli obiettivi.
3. Aspetti costantemente soggetti a monitoraggio, al fine di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del servizio di formazione offerto, sono in particolare: la domanda di formazione e l'attrattività dei corsi, l'adeguatezza degli

<sup>2</sup> Nello specifico, le linee guida AVA 2.0 prevedono la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico in queste occasioni: i) in corrispondenza della visita della CEV (non più di un anno prima); ii) su richiesta del NdV; iii) in presenza di forti criticità; iv) in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

obiettivi e del progetto formativo, il livello di preparazione degli studenti in ingresso e i risultati dell'apprendimento, le modalità delle prove di verifica, la regolarità delle carriere studentesche, l'opinione degli studenti, dei laureati e dei docenti sull'organizzazione dei corsi, sulle strutture disponibili e sui servizi di supporto, la collocazione nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi in altri corsi di studio da parte dei laureati.

4. Relazioni annuali sui risultati del monitoraggio e delle rilevazioni di cui al co. 3, nonché degli esiti di eventuali interventi migliorativi, contenenti proposte per ulteriori azioni di miglioramento, sono predisposte, con l'assistenza dei servizi di valutazione dell'Università, dal Nucleo di valutazione, dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti e dal Consiglio di corso di studio, a cura del Coordinatore. Il Consiglio di corso sovrintende altresì, con il supporto delle strutture di servizio alla didattica, alla predisposizione e all'aggiornamento della documentazione di sintesi finalizzata alla corretta comunicazione delle caratteristiche e delle attività del corso agli studenti e ai soggetti interessati e legittimati a chiederle e ottenerle.'

### 3 COMPOSIZIONE E COMPETENZE DELLE CAQ-CDS

#### 3.1 Composizione delle CAQ-CdS

Pur in assenza di specifiche indicazioni normative e lasciando, in ogni caso, liberi i CdS di definire la composizione ritenuta più efficace, si considera utile fornire alcuni suggerimenti basati anche sull'esperienza concreta sviluppatasi in Ateneo.

Nello specifico, si suggerisce di/pare utile che:

- il Coordinatore del CdS o suo delegato/a sia parte della CAQ-CdS;
- i docenti coinvolti riflettano la complessità del CdS (ad esempio, nel suo sviluppo triennale, biennale o di Laurea Magistrale a Ciclo Unico), includendo anche, laddove necessario, la componente professionalizzante (ad esempio, per le lauree professionalizzanti). È opportuno che i docenti presenti in altri organi collegiali cui è affidato il compito di monitoraggio e analisi critica della qualità della formazione – ad esempio la Commissione Paritetica Docenti-Studenti o il Nucleo di Valutazione di Ateneo – non siano membri della CAQ-CdS;
- siano coinvolti gli studenti: si ricorda a questo proposito che le linee guida AVA 2.0 evidenziano come il Gruppo di Riesame chiamato alla redazione del Rapporto di Riesame Ciclico 'deve comprendere una rappresentanza studentesca'. Come per la componente docente, è opportuno non siano coinvolti studenti già impegnati in altri organi collegiali con finalità valutative;
- sia presente una rappresentanza del personale tecnico amministrativo direttamente coinvolto nella gestione della didattica a livello dipartimentale o di singolo Corso di Studio, al fine di integrare le diverse componenti che contribuiscono alla qualità della didattica.



Pare tuttavia utile che la numerosità dei membri della CAQ-CdS non sia eccessiva, ciò al fine di coordinare più efficacemente le attività.

### 3.2 Competenze delle CAQ-CdS

La CAQ-CdS è competente per le attività di Assicurazione della Qualità del CdS di riferimento.

Sinteticamente, le funzioni della CAQ-CdS comprendono:

- il monitoraggio dei dati relativi al Corso di Studio, al fine identificarne punti di forza e di debolezza e individuare le possibili azioni di miglioramento;
- la verifica dell'attuazione e dell'efficacia delle azioni di miglioramento;
- lo sviluppo e la redazione dei documenti richiesti dalla normativa AVA;
- lo stimolo alla discussione e alla presa in carico delle tematiche legate all'Assicurazione della Qualità in seno al Consiglio di CdS/Dipartimento.

I principali adempimenti cui la Commissione è chiamata in base alla normativa AVA sono:

- sviluppo e redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). La scheda viene poi presentata e approvata in sede di Consiglio di CdS; è opportuno inoltre che la scheda venga presentata e discussa in Consiglio di Dipartimento secondo le modalità ritenute più efficaci dal Direttore di Dipartimento e dal suo Delegato alla Didattica. Indicazioni più puntuali per la redazione della SMA sono presenti nella sezione 4 di queste Linee Guida;
- redazione del Rapporto di Riesame Ciclico con la cadenza stabilita dalla normativa vigente. Nella redazione del Rapporto di Riesame la CAQ analizza la situazione corrente del CdS evidenziando punti di forza e di debolezza e proponendo obiettivi e azioni migliorative. Indicazioni più puntuali per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico sono presenti nelle Linee Guida a esso dedicate (si veda il documento 'Linee guida d'Ateneo per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico' pubblicato nel sito del PQ alla pagina <https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud-organizzazione/organi-ateneo/presidio-della-qualita/i-documenti>).
- sviluppo e redazione delle diverse sezioni della SUA-CdS secondo le scadenze definite dalla normativa vigente e comunicate, d'intesa con il Delegato per la Didattica, dall'Area Servizi per la Didattica (ADID). Indicazioni più puntuali per la redazione della SUA-CdS sono presenti nelle linee guida a essa dedicate (si veda il documento 'Linee guida d'Ateneo per la redazione della SUA-CdS' nel sito del PQ alla pagina sopra richiamata).

La cadenza temporale da osservarsi per la redazione dei documenti sopra riportati è definita dalla normativa AVA e viene comunicata puntualmente dal PQ.

Altre attività essenziali per lo svolgimento delle funzioni della CAQ-CdS sono:

- analisi puntuale della relazione annuale della CPDS. È buona norma che la CAQ-CdS riferisca al Consiglio di CdS i punti salienti presenti nella Relazione annuale della CPDS. Inoltre, la CAQ-CdS prende in carico –



per quanto di sua competenza – o stimola il Consiglio di CdS/Dipartimento a prendere in carico i suggerimenti della CPDS. È opportuno che ci sia un rapporto dialettico tra CPDS e CAQ-CdS/CdS anche con evidenze documentali da parte della CAQ-CdS o del Consiglio di CdS/Dipartimento che testimonino come le osservazioni della CPDS sono utilmente considerate dal Corso di Studio;

- monitoraggio – e presa in carico per quanto di sua competenza – dell'attuazione e della valutazione dell'efficacia delle azioni proposte dal CdS in sede di redazione del Rapporto di Riesame Ciclico o in altro momento. Su indicazione del PQ, alla CAQ-CdS può essere richiesto di dare evidenza documentale dell'attuazione e dei risultati conseguenti alle azioni;
- monitoraggio dell'andamento complessivo del CdS. La pagina 'Qualità della formazione' del Corso di Studio offre una serie di *report* utili – opinione studenti, dati di ingresso percorso e uscita dal CdS, questionario servizi – all'attività di monitoraggio;
- analisi della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione. Di norma, a livello di Dipartimento, la Relazione del Nucleo viene esaminata in maniera puntuale dalla CPDS. Tuttavia, si suggerisce alla CAQ-CdS di valutare la relazione per gli aspetti di competenza e riferire al Consiglio di Corso di Studio i punti salienti presenti.

È buona norma che le attività svolte dalla CAQ-CdS, anche quelle non esplicitamente previste dalla normativa AVA, vengano documentate da sintetici verbali. La CAQ-CdS, inoltre, riporta regolarmente in Consiglio di Corso di Studio gli elementi essenziali della sua attività.

### 3.3 Scadenario e flussi informativi

Di seguito si elencano i momenti più significativi per le attività della CAQ-CdS. Fatte salve quelle previste dalla normativa AVA, le scadenze qui indicate sono puramente indicative e la Commissione è libera di organizzarsi in base a un suo tempogramma interno che si suggerisce tuttavia di definire.

- ottobre - dicembre: la CAQ-CdS sviluppa e redige la SMA che poi viene illustrata e approvata in Consiglio di Corso di Studio. La scadenza per il completamento della SMA viene comunicata alla CAQ-CdS dal PQ;
- ottobre - novembre: il Nucleo di Valutazione di Ateneo pubblica la sua Relazione annuale con valutazioni puntuali sull'attività dei CdS. Nei mesi successivi, la CAQ-CdS analizza la Relazione e ne riporta gli elementi essenziali in Consiglio di Corso di Studio. Qualora il Nucleo evidenzia degli elementi di criticità relativi al CdS di riferimento, la CAQ-CdS si attiva affinché il CdS li prenda in carico;
- fine dicembre: la CPDS completa la redazione della Relazione annuale. Nei mesi successivi, la CAQ-CdS analizza la Relazione, riporta gli elementi essenziali in Consiglio di Corso di Studio e si attiva affinché gli elementi di criticità evidenziati dalla CPDS vengano presi in carico.

Di seguito si elencano le principali scadenze della SUA-CdS. Ogni anno il Ministero definisce tali scadenze nel dettaglio con apposito Decreto direttoriale. In base a tali scadenze, il Delegato per la didattica comunica ai Dipartimenti le scadenze interne.





- fine dicembre: inserimento nella SUA-CdS della parte ordinamentale per i corsi di nuova istituzione (SUA-RAD);
- entro febbraio: inserimento nella SUA-RAD della parte ordinamentale per i corsi già accreditati e compilazione delle restanti informazioni della SUA-CdS, compreso il parere dei Nuclei di Valutazione e il Documento di progettazione, per i Corsi di nuova istituzione;
- entro il 15 giugno: completamento della parte informativa della scheda SUA CDS per tutti i corsi già accreditati relativamente alla Sezione amministrazione e alla Sezione qualità (quadri A, quadri B1/B4/B5, quadri D);
- entro il 30 settembre: aggiornamento della Didattica erogata (docenti a contratto attività I semestre) e compilazione dei quadri dei quadri B2.b/B2.c/B6/B7 e D);
- entro il 28 febbraio dell'anno successivo: aggiornamento della Didattica erogata (docenti a contratto attività II semestre).

Durante l'anno accademico, con la tempistica ritenuta più consona, la CAQ-CdS monitora – e prende in carico per quanto di sua competenza – l'attuazione e la valutazione dell'efficacia delle azioni proposte dal CdS. Inoltre, analizza e prende in carico, per quanto di sua competenza, le principali reportistiche di interesse del CdS tra le quali:

- ottobre - novembre: pubblicazione del *Report* opinione dei laureati ed efficacia esterna del Corso di Studio;
- ottobre - novembre: pubblicazione del *Report* opinione studenti;
- settembre: pubblicazione del *Report* dati di ingresso, percorso e uscita dal CdS;
- ottobre: pubblicazione del *Report* Opinioni enti e imprese;
- settembre-ottobre: pubblicazione del *Report* Questionario sui servizi.

## 4 LA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) è uno strumento utile a monitorare l'andamento complessivo del Corso di Studio. Uno strumento idoneo, quindi, a rispondere a quanto previsto dal punto di attenzione R3D3 delineato all'interno del documento denominato "Linee guida per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" e relativo proprio all'analisi e al monitoraggio dei Corsi di Studio. Come già evidenziato, la SMA e il Rapporto di Riesame Ciclico costituiscono i due fondamentali strumenti dei quali ciascun Corso di Studio è dotato per condurre una costante azione di monitoraggio e autovalutazione, allo scopo di definire il grado di adeguatezza degli obiettivi che il CdS si è prefissato e la comparazione tra gli obiettivi posti e i risultati conseguiti e poter, conseguentemente, elaborare e promuovere le azioni correttive e di miglioramento. L'intento della SMA è evidenziare, in particolare, i risultati di eccellenza e gli esiti poco o per nulla soddisfacenti.



Il sistema degli indicatori forniti dall'ANVUR deve essere letto e utilizzato non come una modalità per 'giudicare senza appello' il Corso di Studio, ma quale occasione utile ad affinare il processo di riflessione interno al CdS e per operare una ricorrente, seria e proficua pratica di autovalutazione.

Il compito dell'ANVUR, a valle, è quello di valutare come il Corso abbia interpretato e commentato gli indicatori e quali azioni correttive eventualmente abbia intrapreso. In definitiva, l'ANVUR giudicherà come gli indicatori siano stati impiegati per procedere all'autovalutazione del CdS.

Al riguardo si precisa che le SMA potranno essere utilizzate dall'ANVUR per procedere al monitoraggio a distanza dell'andamento dei Corsi di Studio e al momento di operare la scelta dei Corsi di Studio da sottoporre a valutazione nell'ambito delle visite di accreditamento periodico.

L'annuale compilazione della SMA prevede, in particolare, il commento ragionato dei dati forniti da ANVUR sui seguenti aspetti connessi alla didattica: carriera degli studenti (iscritti e laureati), attrattività del corso di studi, quantificazione e qualificazione dei docenti e livello di internazionalizzazione del corso. Sono, eventualmente, disponibili anche i dati, provenienti da fonte Almalaurea o da altre banche dati, sulla occupabilità dei laureati e sul grado di soddisfazione da parte degli studenti rispetto al corso.

I dati forniti sono relativi a un arco temporale abbastanza breve, tre o quattro anni, e risultano strutturati secondo quattro scale dimensionali, riguardando il Corso di Studio oggetto dell'attività di monitoraggio, i valori medi riferiti a eventuali analoghe aree tematico-disciplinari presenti in ateneo, nell'area geografica di riferimento (Nord-Est) e in tutte le sedi universitarie italiane.

All'atto della compilazione della SMA è importante che la CAQ-CdS abbia ben chiari i seguenti documenti, utili a fornire le informazioni indispensabili per leggere, interpretare e commentare i dati disponibili: le Schede di Monitoraggio Annuale degli anni precedenti, l'eventuale Rapporto di Riesame Ciclico, la Relazione annuale redatta dal Nucleo di Valutazione di Ateneo e la Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Gli indicatori vengono pubblicati trimestralmente e ogni CdS in autonomia può decidere a quale batteria di dati fare riferimento per approntare la sua analisi che deve risultare attenta, approfondita e soprattutto critica.

Naturalmente, nella scelta degli indicatori da analizzare, il CdS terrà conto degli obiettivi formativi di fondo del Corso.

#### 4.1 Coordinamento e supporto alle procedure di AQ nella formazione

La Scheda di Monitoraggio Annuale contiene gli indicatori calcolati e proposti dall'ANVUR (Tab. 1) e si ritrova all'interno della banca dati SUA-CdS dell'anno di riferimento.

**Tabella 1 – Elenco indicatori proposti dall'ANVUR**

<b>iC00a – iC00g – Dati anagrafici sul Corso (iscritti e laureati)</b>	
<b>Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)</b>	
<b>iC01</b>	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.



<b>iC02</b>	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*
<b>iC03</b>	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*
<b>iC04</b>	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*
<b>iC05</b>	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*
<b>iC06</b>	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
<b>iC06BIS</b>	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
<b>iC07</b>	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
<b>iC07BIS</b>	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
<b>iC08</b>	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento
<b>iC09</b>	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)
<b>Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)</b>	
<b>iC10</b>	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*
<b>iC11</b>	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*
<b>iC12</b>	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*
<b>Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)</b>	
<b>iC13</b>	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**
<b>iC14</b>	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**
<b>iC15</b>	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**
<b>iC15BIS</b>	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **

<b>iC16</b>	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**
<b>iC16BIS</b>	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **
<b>iC17</b>	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**
<b>iC18</b>	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
<b>iC19</b>	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
<b>Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere</b>	
<b>iC21</b>	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**
<b>iC22</b>	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**
<b>iC23</b>	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **
<b>iC24</b>	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**
<b>Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità</b>	
<b>iC25</b>	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS
<b>iC26</b>	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
<b>iC26BIS</b>	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
<b>Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente</b>	
<b>iC27</b>	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
<b>iC28</b>	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
<b>iC29</b>	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)
<b>* Calcolo basato sugli immatricolati per la prima volta all'Ateneo prevalentemente o integralmente a distanza (dato disponibile dal 2016/2017).</b>	
<b>** Immatricolati per la prima volta al Sistema Universitario o iscritti per la prima volta a una LM.</b>	

Una prima sezione raccoglie i dati anagrafici relativi al Corso di studi, in definitiva rappresenta la carta d'identità del corso. Questo primo gruppo contiene indicatori privi di codice relativi alle caratteristiche tipologiche degli studenti iscritti e che forniscono informazioni sull'attrattività del corso. A seguire, raggruppati per ambiti tematici, sono proposti tutti gli indicatori contraddistinti da un codice identificativo.

Quindi vengono proposti i seguenti raggruppamenti:

- Dati anagrafici sul Corso – iscritti e laureati (da IC00a a IC00g)
- Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica (da iC01 a iC09);
- Gruppo B – Indicatori di internazionalizzazione (da iC10 a iC12);
- Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (da iC13 a iC20);
- Indicatori di approfondimento:
  - a) Il percorso di studio e la regolarità delle carriere (da iC21 a iC24);
  - b) Soddisfazione e occupabilità (iC25 e iC26);
  - c) Consistenza e qualificazione del corpo docente (iC27 e iC29).

L'ultima sezione della scheda è aperta e deve ospitare il commento sintetico che deve risultare adeguatamente completo tenendo conto di:

- 1) indicatori scelti e singolarmente presi in esame e commentati;
- 2) aspetti particolarmente positivi riscontrati;
- 3) criticità eventualmente emerse;
- 4) eventuali azioni correttive migliorative.

## 4.2 Fasi della compilazione, scadenze e avvertenze

### Fasi della compilazione e scadenze

Il processo di monitoraggio contempla le seguenti fasi:

1. La Commissione di Assicurazione Qualità del CdS esamina i dati relativi agli indicatori che costituiscono la SMA e li commenta. Nell'azione di commento degli indicatori, la CAQ può eventualmente individuare delle azioni correttive di carattere migliorativo di cui dovrà successivamente monitorare l'applicazione e gli esiti. Tali azioni devono sinteticamente essere descritte in corrispondenza degli indicatori che hanno permesso di cogliere e delineare le criticità.
2. La SMA, con le eventuali azioni correttive migliorative, va ampiamente illustrata e sottoposta all'esame del Consiglio di Corso che discute e approva, tramite una deliberazione, il documento nella sua versione definitiva.
3. Successivamente è opportuno che la scheda venga presentata e discussa in Consiglio di Dipartimento secondo le modalità ritenute più efficaci dal Direttore e dal suo Delegato alla didattica; della discussione si dà evidenza nel verbale del Consiglio. Il Consiglio, in riferimento a quanto posto in evidenza dalle

diverse SMA relative ai corsi di studio afferenti al Dipartimento e alle eventuali azioni migliorative proposte, può stabilire delle azioni migliorative comuni per i CdS di riferimento.

4. Il testo definitivo della SMA, debitamente compilato, va inserito nella banca dati SUA-CdS entro e non oltre la data annualmente fissata dall'ANVUR e comunicata ai CdS dal Presidio Qualità.
5. **Il PQ può stabilire** – comunicandolo con congruo anticipo – **una scadenza interna anticipata rispetto a quella stabilita dall'ANVUR**, ciò al fine di rendere più efficaci le procedure di assicurazione qualità. Inoltre, il Presidio della Qualità di Ateneo monitora il contenuto delle schede ed eventualmente fornisce indicazioni utili a modifiche e/o integrazioni.

## Avvertenze

**Nell'effettuare l'analisi fare attenzione che i dati proposti possono essere in valori assoluti, per cento o in alcuni casi – in particolare i dati di internazionalizzazione: iC10-iC11 e iC12 – per mille.**

Per l'analisi e il commento degli indicatori si suggerisce di:

- considerare l'andamento nell'arco temporale, valutando il progressivo miglioramento o diversamente il *trend* decrescente;
- operare la comparazione con i valori medi dell'area geografica del Nord-Est e con quelli italiani, soffermando l'attenzione in particolare sull'ultimo anno dell'intervallo proposto, evidenziando se sussistano valori decisamente al di sopra o al di sotto delle medie e, in particolare, ponendo l'accento sull'andamento. Si possono, infatti, rilevare valori superiori alle medie, che comunque denotano un *trend* negativo per il corso. In definitiva non esistono valori soglia di riferimento, in positivo e in negativo, ma ciò che conta è l'esame degli andamenti, seppure nel breve arco temporale disponibile;
- precisare sempre il codice dell'indicatore oggetto dell'analisi e del commento, anche all'interno del commento sintetico conclusivo;
- prendere in esame e commentare un numero non eccessivo di indicatori. Nella scelta degli indicatori si faccia riferimento, soprattutto, a quelli proposti dall'Ateneo e funzionali agli obiettivi del Piano Strategico dell'Università (si veda Tab. 2) e a quelli ritenuti centrali per gli obiettivi del CdS.

**Tabella 2 – Indicatori proposti dal Presidio della Qualità Uniud distinti per tipologia di CdS**

LAUREE TRIENNALI	LAUREE MAGISTRALI	LAUREE A CICLO UNICO
<b>Gruppo A: Didattica</b>	<b>Gruppo A: Didattica</b>	<b>Gruppo A: Didattica</b>
<p><b>IC01:</b> Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.</p> <p><b>IC03:</b> Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*</p> <p><b>IC06:</b> Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)</p> <p><b>IC08:</b> Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti</p>	<p><b>IC01:</b> Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.</p> <p><b>IC04:</b> Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*</p> <p><b>IC08:</b> Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento</p>	<p><b>IC01:</b> Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.</p> <p><b>IC03:</b> Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*</p> <p><b>IC08:</b> Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento</p>

per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento		
<b>Gruppo B: Internazionalizzazione</b>	<b>Gruppo B: Internazionalizzazione</b>	<b>Gruppo B: Internazionalizzazione</b>
<b>IC10:</b> Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<b>IC10:</b> Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<b>IC10:</b> Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*
<b>Gruppo E: Didattica (ulteriori)</b>	<b>Gruppo E: Didattica (ulteriori)</b>	<b>Gruppo E: Didattica (ulteriori)</b>
<b>IC13:</b> Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** <b>IC16:</b> Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno** <b>IC17:</b> Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<b>IC13:</b> Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** <b>IC16:</b> Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno** <b>IC17:</b> Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<b>IC13:</b> Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** <b>IC16:</b> Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno** <b>IC17:</b> Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**
<b>Regolarità Carriere</b>	<b>Regolarità Carriere</b>	<b>Regolarità Carriere</b>
<b>IC24:</b> Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<b>IC24:</b> Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<b>IC24:</b> Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**
<b>Soddisfazione e occupabilità</b>	<b>Soddisfazione e occupabilità</b>	<b>Soddisfazione e occupabilità</b>
<b>IC25:</b> Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<b>IC26:</b> Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<b>IC26:</b> Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
<b>Qualificazione corpo docente</b>	<b>Qualificazione corpo docente</b>	<b>Qualificazione corpo docente</b>
<b>IC27:</b> Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<b>IC27:</b> Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<b>IC27:</b> Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
<b>* Calcolo basato sugli immatricolati per la prima volta all'Ateneo. Attenzione: il dato è espresso per mille.</b>		
<b>** Immatricolati per la prima volta al Sistema Universitario o iscritti per la prima volta a una LM.</b>		

- soffermare lo sguardo sui dati che denotano positività (risultati eccellenti) e negatività (esiti critici). Si suggerisce di dare minor peso a dati che appaiano regolari o vengano ritenuti non di rilievo per il CdS;
- raggruppare possibilmente, nel commento, gli indicatori che interessano il medesimo ambito tematico (attrattività, internazionalizzazione...);
- cercare per quanto più possibile di esprimere un commento agli indicatori che sia il frutto di un'effettiva analisi, anche alla luce degli obiettivi principali che il Consiglio del CdS si prefigge (es. ridurre il numero degli abbandoni, ridurre il numero degli studenti fuori corso, etc.). Si suggerisce quindi di evitare che il testo risulti una mera trasposizione dell'andamento dei valori degli indicatori;
- una volta commentati i diversi indicatori, si raccomanda di riportare alcune considerazioni conclusive che sintetizzino l'analisi compiuta, evidenzino punti di forza e debolezza del CdS e che, eventualmente, suggeriscano alcune linee di possibile intervento.

## 5 APPENDICE: ESEMPIO DI COMPILAZIONE DI UNA SMA

### Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Studi in ...

#### I. Sezione iscritti

Si sta registrando una diminuzione – seppure minima – dell'attrattività del CdS (da 105 candidati/85 posti=1.23, a 95 candidati/85 posti=1.11) rispetto alla media nazionale (rispettivamente di 1.8 e 1.6) che pare suggerire l'esigenza di una maggiore incisività delle azioni di orientamento iniziale. Stanno inoltre aumentando i candidati 'puri' (dal 57 al 62%) un dato che pare suggerire la capacità del Corso di reclutare candidati al termine della scuola secondaria, senza precedenti esperienze universitarie, parziali o complete.

#### II. Gruppo A - Indicatori Didattica

La proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01) è superiore (84.5%) alla media dell'area geografica nazionale (72.9%), con andamenti fluttuanti negli anni (da 70% a 90%), aspetto simile a quanto accade a livello della macro area di riferimento e a livello nazionale. Considerata la sostanziale stabilità del piano di studio (e quindi dei livelli di difficoltà dello stesso) risulta opportuno approfondire la variabilità della dinamica.

La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) è del 63.3%, ed esprime un andamento decrescente negli anni che suggerisce azioni di riesame delle difficoltà incontrate dagli studenti nel loro percorso formativo come peraltro suggerito dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

#### III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Il CdS ha mantenuto nel tempo una discreta propensione all'internazionalizzazione; in particolare, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) è in generale superiore (40.7%) alla media dell'area geografica di riferimento (31.4%).

#### IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

I dati indicano complessivamente qualche difficoltà nella regolarità delle carriere al I anno (iC13: 2015 =58%, vs media nazionale 64%) suggerendo che le attività di supporto tutoriali e di orientamento devono essere ulteriormente potenziate. L'indicatore che esprime la percentuale di studenti che proseguono al II anno nel CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I (iC16) si dimostra buono (65.7%) rispetto alla media nazionale (58.6%). Emerge tuttavia l'esigenza di riflettere sul carico di apprendimento al I anno e sull'efficacia delle scelte di pianificazione nell'alternanza teoria/tirocinio, della programmazione degli appelli di esami, del supporto tutoriale offerto agli studenti e delle scelte inerenti alla propedeuticità degli esami.

Infine, la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17) esprime valori oscillanti (2014 = 88.5%; 2015 = 65.9%), alcune volte superiori ed altre inferiori



alla media nazionale (2014 = 71.3%; 2015 = 69.2%) e suggerisce quindi di monitorare costantemente la durata del Corso di Studio.

#### **V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere**

La proporzione di studenti che proseguono la loro carriera universitari al II anno (iC21) è al di sopra della media nazionale; tuttavia, la percentuale di abbandoni del CdS dopo n+1 anni (iC24) esprime un'importante oscillazione nel tempo (2014 = 6.8%, 2015 = 30.4%) mentre l'indicatore nazionale è stabile intorno al 23-24% confermando, pertanto, l'esigenza di potenziare le azioni di orientamento.

#### **VI. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Soddisfazione e occupabili**

Nel 2014 la proporzione di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) era del 48.5% ('decisamente sì', dati Almalaurea) rispetto a una media nazionale del 39.8%; nel 2015 la soddisfazione è cresciuta per raggiungere il 54.8% mentre a livello nazionale si è attestata sul 45.2%. Nel 2015 la proporzione di laureati occupati a un anno dal titolo (iC26) era dell'83.2% in crescita rispetto a quella osservata nel 2014 (79.8%) e di parecchio superiore ai dati nazionali (rispettivamente del 69.3% e del 65.7%, dati Almalaurea).

### **Conclusioni**

Nelle Conclusioni il PQ suggerisce di non riproporre quanto già delineato nello specifico nelle singole voci, ma di elaborare, magari riunendo per macroambiti tematici i commenti già sopra forniti, offrendo una efficace fotografia del corso, soffermandosi sui caratteri salienti e le tendenze, in positivo e in negativo, indicando eventualmente anche alcune linee di intervento, se ritenute opportune per porre rimedio ad alcune delle criticità evidenziate. Si suggerisce inoltre di riportare gli indicatori principali oggetto di commento.